

Volontariato

In collaborazione con CSV Emilia



Cronache di solidarietà

Storie di vite vissute per gli altri, progetti e informazioni utili sul mondo delle associazioni

Anno di servizio civile universale un'esperienza che lascia il segno

Tutti gli enti pronti ad accogliere i candidati

Un'occasione per crescere pensata per i giovani dai 18 ai 28 anni che può diventare anche un aiuto per il futuro

Nadia Plucani

● Opportunità da cogliere. Non hanno dubbi i giovani che anche quest'anno stanno partecipando ai 12 mesi di servizio civile universale in diverse realtà del territorio piacentino. La considerano un'opportunità da cogliere, un'esperienza che aiuta ad apprendere e consolidare competenze, un'ottima palestra per la carriera professionale o di studio, un'occasione per conoscere meglio se stessi, gli altri ed il mondo che quotidianamente ci gira attorno.

Anche per il 2024/2025 i giovani tra i 18 e i 28 anni possono cogliere questa opportunità e c'è l'imbarazzo della scelta: 55 posti in 7 diversi progetti presso le realtà del territorio piacentino che aderiscono al Coordinamento provinciale degli enti di servizio civile (Co.Pr.E.S.C.). Fino alle ore 14 del 15 febbraio prossimo è possibile presentare la propria candidatura online sulla piattaforma dedicata all'indirizzo "domandaonline.serviziocivile.it".

Si è impegnati per 12 mesi (con inizio da maggio - giugno 2024), per circa 25 ore settimanali.

Sara Deidda, 25 anni, di Castel-

sangiovanni, sta svolgendo il servizio civile presso il Comune del suo paese nel settore della disabilità.

«Ho iniziato per curiosità - racconta - perché un'amica aveva fatto l'esperienza due anni fa. Ho chiesto informazioni, all'epoca lavoravo, e ho provato a fare il colloquio. Dal 12 giugno 2023 presto servizio al centro per disabili "L'isola che non c'è". Sto scoprendo un mondo eccezionale. I "ragazzi", la cui età è varia e arriva fino a 60 anni, sono una ventina, sono molto in gamba, hanno molta voglia di fare e farsi conoscere, si impegnano in lavori manuali e creativi come allestire vetrine, realizzare bomboniere, lavorano alla serra, redigono testi per newsletter. Io aiuto le educatrici durante le attività e a fianco dei ragazzi. Mi sono sentita accolta in modo stupendo. Non avevo mai avuto esperienze di questo tipo, né di volontariato. Penso che il servizio civile sia un'esperienza forse poco conosciuta, forse sottovalutata».

Sara ha scoperto un mondo ed anche se stessa. Ecco perché è un'opportunità da cogliere. «Da quando ho iniziato - riferisce - sto pensando di intraprendere l'università di scienze dell'educazione e dei pro-



In alto l'assemblea provinciale annuale dei giovani in servizio civile del 24 novembre 2023. Sotto, Sara Deidda insieme a una parte del gruppo di "ragazzi" dell'Isola che non c'è di Castelsangiovanni

cessi formativi».

Il progetto di servizio civile prevede anche un compenso, mensile, di 507 euro, una formazione a 360 gradi e un tutor

dedicato (Olp, operatore locale di progetto) che accompagnerà i ragazzi durante l'anno di servizio e verso l'uscita dall'esperienza.

«Per la mia esperienza di Olp posso dire che il servizio civile è un vero e proprio investimento in termini socio-culturali - afferma Ariola Dalipaj, Olp all'associazione di volontariato Oltre l'Autismo -. Per i ragazzi che affrontano questo percorso serve tanta buona volontà, positività ed energia, per migliorarsi, crescere e imparare. Per un servizio come il nostro avere giovani ai quali trasmettere passione, professionalità e amore verso l'altro è un punto cardine importante e siamo fieri di poter riuscire ad arrivare e arricchire dei giovani, sia professionalmente che umanamente».

Elena Menta e Valentina Porcu, referenti rispettivamente per Csv Emilia e Co.Pr.E.S.C. Piacenza per il civile, «non ci sono motivazioni univoche, ma sono una pluralità di visioni, aspettative, idee a spingere i ragazzi nello scegliere di partecipare al bando. Ma ciò che è certo è che, qualunque sia il punto di partenza, il punto di arrivo sarà diverso perché dedicare un anno al servizio civile universale è un'esperienza che lascia il segno».

Ricordano infine che da quest'anno, l'impegno di chi si mette a disposizione della comunità ha un nuovo riconoscimento: l'aver riservato il 15% dei posti nei concorsi pubblici. Per alcuni progetti sono inoltre previsti dei posti per la partecipazione di giovani con minori opportunità con Isee pari o inferiore a 15mila euro.

● Ecco gli enti cui si potrà inviare la candidatura per il servizio civile 2024 e le modalità per farlo.

Con CSV EMILIA sede territoriale di Piacenza si potrà svolgere il servizio nelle associazioni di volontariato A.FA.DI., A.I.A.S., AUSER, AVIS provinciale, Oltre l'Autismo, e con i Comuni di Cadeo, Caorso, Castelsangiovanni, Gragnano Trebbiense, Piacenza, San Pietro in Cerro, Unione montana Alta Valnure (Comuni di Bettola, Farini, Ponte dell'Olio), CPIA-Centro per l'istruzione degli adulti. C'è poi Caritas Diocesana di Piacenza-Bobbio, il Consorzio Sol.Co. con l'associazione La Ricerca e Unicoop, e la FISM con le scuole d'infanzia piacentine Istituto Gianellina, Istituto suore della provvidenza, scuola Preziosissimo Sangue, scuola Mirra, e le scuole San Fiorenzo di Fiorenzuola, Beata Vergine Addolorata di San Nicolò di Rottofreno, Mons. Chiapperini di San Giorgio. Per inviare la domanda occorre avere a disposizione le proprie credenziali Spid e scegliere il progetto e la sede più vicini alle proprie aspirazioni.

Per maggiori informazioni e supporto nella scelta del progetto è possibile rivolgersi allo sportello del CO.PR.E.S.C. di Piacenza visitando il sito www.serviziocivilepiacenza.it e seguire i canali social @serviziocivilepiacenza su Facebook e Instagram. È possibile anche contattare direttamente gli Enti capofila dei progetti: Csv Emilia Piacenza, serviziocivile@csvemilia.it 0523/306120; Caritas Diocesana di Piacenza-Bobbio, mondialita@caritaspiacenzabobbio.org, 348/4493993; Consorzio Sol.Co. Piacenza, elena.ambrogi@solcopiacenza.it 0523/594711-interno 3; FISM Bologna, tutor@scu.fism.bo.it, 340/1074916. **NP**

Emanuele e Annalisa, l'importanza dell'esempio

Entrambi i ragazzi sono soddisfatti della propria scelta e già la consigliano ad altri

● «Sicuramente suggerirò il servizio civile ad altri; lo faccio già anche come parte integrante del mio progetto di bando, ma è davvero un'esperienza che ritengo sia spendibile in ambito lavorativo in futuro (speriamo prossimo!), ma anche e soprattutto a livello umano è

qualcosa di incredibile». Lo dice chiaramente Emanuele Monterosso, 29enne, palermitano, studente di medicina e chirurgia, piacentino d'adozione (si è trasferito da un anno in città), che attualmente sta svolgendo il servizio civile all'Avis provinciale di Piacenza (associazione dei volontari che donano il sangue).

«Ho scelto Avis provinciale in quanto è in primis un ente che sicuramente ha molto da offrire per

quello che è il mio futuro ambito, ovvero quello sanitario, - spiega - ma anche perché proprio grazie al mio percorso universitario ho avuto modo di conoscere la realtà di Avis nel mio comune. Con Avis a Piacenza mi occupo principalmente dell'area scuola, quindi di incontrare gli studenti per sensibilizzare sia alla donazione sia al tema dell'affettività, dal mantenere un buon stile di vita al promuovere l'altruismo e anche la donazio-

ne di tempo oltre che di sangue. Ho girato quasi tutta la provincia grazie alla grande progettualità relativa alle scuole nel territorio e ho avuto anche la possibilità di poter accompagnare il medico durante le visite di controllo qualità delle varie sedi comunali. Il servizio civile mi sta dando quindi tantissimo anche a livello di competenze».

Annalisa Zavattoni, 25 anni, di Piacenza, sta svolgendo il servizio civile presso il CPIA di Piacenza, il

centro provinciale per l'istruzione degli adulti. «Anche se l'anno di servizio civile non è ancora terminato, sto già suggerendo ai miei amici di fare domanda per partecipare l'anno prossimo; l'ho proposto pure a mio fratello - racconta -. Penso davvero che sia un importante passo per un qualunque giovane adulto che pensa di aver bisogno di una spinta, per scoprire di più su se stessi ed il mondo intorno a noi». Annalisa in questo momento è un'assistente al Cpia ed impegnata con adulti, specialmente immigrati, per l'insegnamento della lingua italiana o per l'ottenimento del diploma di terza

media. «Come è successo a molte persone, la pandemia mi ha derubato di molte esperienze che avrebbero dovuto rendermi un'adulto autonomo - spiega -. Ho perso il lavoro e ho dovuto interrompere gli studi a causa di stress. E un paio di anni dopo ancora facevo fatica a rimettermi in piedi. Non ho vergogna ad ammetterlo. Poi mio padre mi fece vedere questo annuncio online e mi sono chiesta: "Che male c'è a provarci?" e sono grata di averlo fatto, perché adesso ho qualcosa che mi ha dato un obiettivo che mi ha fatto capire che sono in grado di fare cose che non credevo di poter fare prima». **NP**

FARE IL SERVIZIO CIVILE TI COLORA LA VITA

E' ora di presentare la domanda!

scegli il progetto che ti dona di più!

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Scadenza bando: 15 febbraio 2024, ore 14:00

Attenzione! INVIO DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

ESCLUSIVAMENTE ON LINE TRAMITE SPID domandaonline.serviziocivile.it

Se hai deciso di vivere la vita con impegno e passione, il servizio civile è certamente la sfida che fa per te!

Diventa operatore volontario, potrai dedicare alcuni mesi della tua vita al servizio della comunità.

È un'occasione unica di formazione e di crescita personale e professionale.

A chi si rivolge: a ragazze e ragazzi dai 18 ai 28 anni, cittadini UE e cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia

Quanto dura: 12 mesi, 5 giorni a settimana, in media 25 ore settimanali

Per il tuo impegno ti verrà corrisposto un assegno mensile di 507,30 euro

PER INFORMAZIONI:

CSV EMILIA sede di PIACENZA via Primo Maggio 62 - tel. 0523/306120 - serviziocivile@csvemilia.it - www.csvemilia.it

CO.PR.E.S.C. PIACENZA c/o sede di CSV EMILIA - tel. 0523/306120 - coprescpc@gmail.com www.serviziocivilepiacenza.it